

di noi per dirci il significato dell'abito (habitus), ponendo in relazione “figura” e “norma”.

Passiamo poi alla Storia dell'Arte, che analizza l'abito “nel quadro”, se ne serve per contestualizzare l'opera, ma non si ferma alla semplice descrizione dell'abbigliamento: l'Arte va oltre.

Diversa è la Storia della moda e del design. Il relatore localizza, in maniera provocatoria, le prime orme del design in un passato lontano. Dimostra come, dal Colosseo all'ultima Ferrari uscita ieri da Maranello, in realtà, abbiamo operato sempre allo stesso modo, ovvero: progettato, disegnato (design), prodotto Bellezza. Su tanta grande bellezza è sbocciato il Made in Italy, oggi il fiore all'occhiello, il nostro **Nuovo Rinascimento**. Questa traccia scorre insieme al racconto della Moda da Luigi XIV in poi.

Strettamente collegata alla precedente è la conversazione sull'Arte del Gioiello: dai bottoni di diamanti di Luigi XIV arriveremo ai nostri giorni. Tantissime diapositive di gioielli, per la gioia degli occhi, in un luccicante caleidoscopio di creatività.

L'ultimo tassello è affidato alla Letteratura: una narrazione che tocca anche scrittori stranieri, fatta di descrizioni di abiti, vestaglie, gioielli, acconciature su cui si appuntano sguardi affascinati, ma anche di disprezzo o indifferenza. In chiusura: la nostra solita “chicca” finale: il “Dialogo della Moda e della Morte”(1824) di Giacomo Leopardi, grande antesignano del dibattito sulla Moda che si sarebbe sviluppato tra Ottocento e Novecento.

Insomma: tanti elementi di riflessione, ma anche, un tripudio di centinaia di immagini, per ubriacarsi di Bellezza; d'altra parte: “La Moda serve per sognare con i piedi per terra e a raccontare l'Umanità” (Pierpaolo Piccioli, direttore artistico di Maison Valentino).

Clara Vera Dell'Aquila



Associazione Culturale
“San Mercuriale” Forlì



Centro Diego Fabbri

Arte e Moda: la Bellezza tra caducità e immortalità

Eventi collegati alla Mostra
L'Arte della Moda



Edoardo Gordiniani *Eleonora Duse*

25 marzo – 6 maggio 2023

Salone Comunale – Piazza Saffi – Forlì
Istituto Musicale Masini - Corso Garibaldi 85 – Forlì

Con il Patrocinio di



Comune di Forlì
Assessorato alla Cultura



Ufficio Scolastico
Regionale Emilia-Romagna



FORLÌ CITTÀ UNIVERSITARIA, D'ARTE E CULTURA

Con il contributo di



FONDAZIONE
CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

Segreteria Organizzativa
Associazione Culturale San Mercuriale
47121 Forlì - Piazza A. Saffi, 29/b
info@sanmercuriale.it - www.sanmercuriale.it

Ciclo di conversazioni

ARTE E MODA: LA BELLEZZA TRA CADUCITA' E IMMORTALITÀ

sabato 25 marzo ore 16,30

Salone Comunale - Piazza Saffi

Saluti del Presidente

Dott. **Paolo Dell'Aquila**

Saluti dell'Assessore alla Cultura e all'Università

Prof. **Valerio Melandri**

L'abito non fa...il quadro

Quando la Storia dell'Arte interseca la Moda

prof. **Marco Vallicelli**

Liceo Artistico e Musicale "Antonio Canova" Forlì

sabato 1 aprile ore 16,30

Sala Sangiorgi – Istituto Musicale Masini

Corso Garibaldi 98

Aspetti psichici della Moda tra "norma" e libera creazione

dr. **Pierluigi Moressa**

Società Psicoanalitica Italiana

sabato 15 aprile ore 16,30

Salone Comunale - Piazza Saffi

Duemila anni di Moda e design Made in Italy

prof. **Marcello Motta**

Liceo Scientifico - Istituto professionale "Marie Curie"

Savignano

sabato 22 aprile

Sala Sangiorgi – Istituto Musicale Masini

corso Garibaldi 98

Gioielli: Arte da indossare

prof.ssa **Gabriella Fabbri**

Docente di Storia dell'arte e Orafa

Intermezzo musicale

Lucrezia Eleonora Dell'Aquila

Pianista e cantautrice

sabato 29 aprile ore 16,30

Sala Sangiorgi – Istituto Musicale Masini

corso Garibaldi 98

Letteratura "alla Moda"

Da Parini a Moravia

prof. **Giulio Antonio Borgatti**

Liceo "Giuseppe Cingolani" Cento

sabato 6 maggio ore 16,30

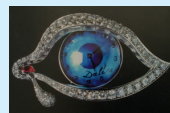
Sala Sangiorgi – Istituto Musicale Masini

corso Garibaldi 98

Il "Dialogo della Moda e della Morte" di Giacomo Leopardi

prof. **Pantaleo Palmieri**

Centro Studi Leopardiani



Edoardo Gordigiani "Eleonora Duse

Invito

Sei le conversazioni proposte, attraversate da due fili conduttori. Il primo, rigorosamente storico, segue le cadenze temporali della mostra "L'Arte della Moda"; il secondo, teoretico, si concentra sul dibattito Arte/Moda, ponendo, da angolazioni diverse, alcune domande sulle quali esiste un'ampia letteratura. *Cosa hanno in comune Arte e Moda? Quando e come* queste due brillanti espressioni della creatività hanno iniziato a dialogare, poi ad intersecarsi, persino ad avvinghiarsi tra loro e, infine, a confondersi?

In comune hanno la Bellezza e la narrazione storica: "Esiste tra le discipline di un'epoca un *entanglement* (intreccio interno) che ne definisce il disegno complessivo" (S. Hawking).

Cosa le distingue? E' lungo l'elenco degli scrittori che hanno indagato il tema della Moda, ponendola in relazione con l'Arte: Leopardi, Baudelaire, d'Annunzio e, in tempi più recenti: Benjamin, Simmel, Barthes...

Noi comuni mortali l'Arte la vediamo circondata dall'*aura* dell'immortalità. Un abito, creato da uno stilista geniale, lo vediamo con la stessa *aura*? Sarà meglio riflettere su quanto l'Arte del Novecento ha "preteso", dalle Avanguardie alla Pop Art: l'opera d'arte può *non* essere unica, *né* eterna. Anche un oggetto comune, tolto dal suo contesto quotidiano, può diventare Arte (*ready made*). Dilatato lo spazio creativo-operativo, è ovvio che la Moda -alla quale la catena della sua funzionalità inibiva l'accesso al ruolo di Arte- abbia acquisito il diritto di salire sul monte Parnaso. Oggi la **Moda** è la **Decima Musa** e canta un canto tutto suo.

Queste le premesse del ciclo che è costruito come una sorta di dibattito, animato dalle diverse professionalità dei relatori, interpreti, anche, di convincimenti dissimili. Iniziamo dalla Psicologia, che scava nell'animo di ognuno

